

Presentazione

I FATTI

L'inizio

La Riforma protestante è un evento importante per capire il passaggio dalla società cristiana medioevale alla *modernità* e anche ciò che seguirà la modernità, ovvero la *post-modernità*.

La Riforma ha inizio l'anno 1517, quando il monaco agostiniano Martino Lutero (1483-1546) affisse sul portale della cattedrale di Wittenberg 95 tesi in polemica con la Chiesa di Roma.

I precursori

Lutero ovviamente ebbe degli illustri precursori. Ne citiamo due: l'inglese John Wycliff (1320-1384) e il boemo Jan Hus (1369-1415). Questi non solo avevano attaccato il potere temporale della Chiesa, ma anche negato che tra Dio e i singoli fedeli dovesse esserci la mediazione del clero.

La condanna

Nel giugno del 1520, con la Bolla *Exurge Domine*, Leone X condannò come *eretica* la dottrina di Lutero. La rottura divenne poi definitiva quando l'11 dicembre dello stesso anno Lutero bruciò pubblicamente la Bolla papale. Nel 1521 il Papa rispose a questo gesto con la scomunica. Carlo V convocò Lutero dinanzi alla Dieta imperiale riunita a Worms (*Dieta di Worms*), siamo tra l'aprile e il maggio del 1521. Ma qui il

monaco tedesco rifiutò di ritrattare e per conseguenza venne messo al bando su tutto il territorio imperiale. Riuscì però a trovare rifugio presso il Principe Elettore di Sassonia.

La Riforma si diffonde rapidamente in Germania

Lutero ebbe grande successo soprattutto perché tradusse in tedesco moderno il *Nuovo Testamento*. Ma ebbe successo anche grazie alle predicazioni di un suo famoso seguace, Filippo Melantone (1497-1560).

Prima abbiamo accennato al Principe Elettore di Sassonia, Federico il Saggio (1486-1525); non fu però solo questi ad aiutare Lutero: ci furono diversi principi, dell'Assia, del Brandeburgo, del Palatinato. Lutero fu aiutato anche da numerose città-Stato.

Ovviamente tutti costoro lo fecero per interesse. Attraverso la Riforma incamerarono molti beni ecclesiastici e nello stesso tempo poterono smarcarsi dall'autorità dell'Impero centrale.

Le rivolte

Separazione però chiama separazione, e ribellione chiama ribellione. Alla divisione dei beni ecclesiastici aspirava anche la piccola nobiltà, la quale si rese protagonista tra il 1522 e il 1523 di una rivolta contro la grande feudalità.

Le idee della Riforma si diffusero anche tra i contadini, che di questo nuovo cristianesimo recepivano soprattutto l'essenza di ribellione contro l'autorità e certe istanze egualitarie. Se ne fece promotore soprattutto Thomas Muntzer (1488-1527), che fu tra i fondatori del movimento degli *anabattisti*, chiamati così perché ritenevano valido solo il Battesimo conferito agli adulti.

Tra i contadini di Baden, nel 1524, scoppiò una rivolta antif feudale per la restituzione agli *usi comuni* di terre recentemente usurpate da signori locali. Restituzione agli *usi comuni*, ovvero agli usi medioevali che vigevano prima dell'accaparra-

mento post-Riforma. La rivolta dilagò anche in altre zone e il movimento subì l'influenza degli *anabattisti*, i quali, in Turingia e Tirolo, diedero vita a governi basati su sistemi comunisti.

E qui abbiamo un episodio significativo: Lutero, bisognoso di avere la collaborazione dei principi tedeschi, condannò le rivolte e ne approvò le sanguinose repressioni. Approvazione di cui – si dice – se ne sia pentito in seguito.

Le Diete di Spira

Intanto Carlo V, che aveva condannato Lutero a Worms, era troppo impegnato nella sua contesa con la Francia. E fu così che nella *prima Dieta di Spira* (1526) demandò la questione luterana alle autorità territoriali. Tutto questo facilitò la nascita di *Chiese riformate* nei territori dell'Impero.

Si arrivò alla *seconda Dieta di Spira* (1529) che revocò ogni concessione ai luterani. Tuttavia 5 Stati e 14 città dell'Impero non si sottomisero al volere di Carlo V e presentarono un documento di “protesta”, da cui nacque il nome di “protestanti”.

La pace di Augusta

In una nuova Dieta riunita nella città di Augusta (*Dieta di Augusta*), siamo nel 1530, Melantone presentò un documento conciliante, ma fu respinto dai cattolici e anche da rappresentanti di altri *credi* scaturiti dalla Riforma.

Principi e città protestanti si riunirono quindi nella *Lega di Smalcalda* (1531) per organizzare una resistenza all'esercito di Carlo V e dei principi cattolici dell'Impero. Ma questi ebbero la meglio nella *battaglia di Mühlberg* (1547).

Intanto la Francia, strumentalmente, in chiave antiasburgica, appoggiava i protestanti, fin quando non si arrivò alla *pace di Augusta* (25 settembre 1555) con la quale si riconosceva in Germania l'esistenza di due fedi religiose e fu anche riconosciuto il diritto dei principi di imporre il proprio credo ai sudditi: *cuius regio eius religio*.

Zurigo, primo esperimento di teocrazia protestante

La città svizzera di Zurigo, sottoposta all'autorità del vescovo di Costanza, fu uno dei principali luoghi di elaborazione della Riforma. Il cappellano della cattedrale, Ulrich Zwingli (1484-1531), si fece predicatore della dottrina luterana e ottenne nel 1523 l'appoggio delle autorità cittadine, trasformando la città in una "democrazia teocratica".

Ma non tutta la Svizzera divenne protestante. I cantoni di *Uri*, *Schwyz* e *Unterwalden* organizzarono un esercito e sconfissero i cantoni riformati nella battaglia di Kappel (1531).